

PAOLO BIANCHI

DUE TITANI SOTTO L'ALBERO E GLI ANZIANI BESTSELLER UTET

REGALI NATALIZI. Naturalmente il Natale non è un vero Natale senza un nuovo libro di Bruno Vespa edito dall'Arnoldo Mondadori. Ma non lo sarebbe neppure senza un libro di Enzo Biagi edito dalla Rizzoli. Il giornalista della porta accanto quest'anno ci intratterrà con *Il Cavaliere e il Professore*, cronache dal Palazzo. Il testo definitivo non è ancora pervenuto, ma già si conosce la tiratura, che sarà di 120 mila copie. Come sottotitolo, l'autore è indeciso tra «la svolta di Berlusconi» (già, ma quale svolta?) e «la scommessa di Berlusconi». Unica cosa data per certa è «il ritorno di Prodi». Un'altra cosa, quasi certa, è che il libro non sarà agile, quanto a mole.

Dal canto suo, invece, il Grande vecchio del giornalismo italiano, prodigo di buoni consigli, soprattutto d'autunno (ormai celeberrime le sue esortazioni a rivoltare i cappottini per tem-

po) si rivolge idealmente a una ragazza, con una *Lettera d'amore* che possiamo supporre tenera e struggente e forse anche consolatoria per il fatto che la ragazza vive in tempi grami (questi). Non è chiaro se ci siano per lei anche indicazioni di voto, ma se ci saranno, saranno nel senso moderato-riformista. Del resto, i giovani sono o no «di sinistra» per definizione? Comunque sia, la ragazza se Dio vuole non è Melissa P. e non è in attesa di stravaganti iniziazioni erotiche (ma con le ragazze di oggi non si sa mai, Biagi si è preso dunque una bella gatta da pelare). Secondo le prime indi-

crezioni, quanto a mole l'opera di Biagi sarà inferiore all'opera di Vespa. Come prezzo di copertina invece siamo lì, sui 15-17 euro.

SPECCHIO DEI TEMPI. Quarantamila copie, e oltre, per un *Manuale di ausili e cure del paziente geriatrico a domicilio* è un dato che fa riflettere. Si sa che la manualistica, almeno in Italia, consente tirature e vendite in media ben più alte che la narrativa o la poesia. Ma è comunque sorprendente che alla casa editrice torinese Utet abbiano già in programma la seconda edizione di quest'opera, a cura di Vito

Noto. Utilizzato dai centri di benessere e di recupero degli anziani, ma soprattutto dai volontari che li assistono a casa, questo lavoro si basa su un presupposto preciso: le persone non più giovani verrebbero spesso ospedalizzate inutilmente, secondo Noto, e invece gran parte delle terapie potrebbero essere compiute a casa. Insieme a Andrea Cavicchioli, Sophie Corbetta e Maru Marquez, il dottor Noto illustra qui le conoscenze che gli derivano da una lunga pratica di esperimenti sull'assistenza domiciliare, a partire dagli anni Settanta. Il da-

to è forse uno specchio dei tempi, indicando una controtendenza rispetto alla discutibile abitudine di scaricare gli anziani alle case di riposo. Naturalmente molto dipende dalle famiglie. Ma è anche vero che negli ultimi anni la medicina si è mossa in questa direzione. Alla Utet se ne sono accorti e preparano di conseguenza le uscite nella loro collana di Periodici Scientifici con un occhio alla realtà sociale che cambia.

BOLAÑO INEDITO. Dello scrittore di origine cilena Roberto Bolaño ci siamo occupati diverse volte in queste pagine. La sua prematura scomparsa, nel

luglio scorso a Barcellona, città dove da molti anni aveva scelto di abitare, ha portato al centro della scena europea un autore schivo e fundamentalmente misconosciuto in Italia, dove peraltro la sua opera è stata pubblicata quasi per intero da Sellerio. Ultimo, in ordine di apparizione, è il romanzo-fiume *I detective selvaggi*. Poco prima della sua scomparsa, Bolaño aveva dato definitiva sistemazione alla sua ultima fatica, un altro immenso lavoro, diabolamente intitolato 2666, suggerendo che, vista la mole, lo si sarebbe potuto pubblicare in cinque parti separate, ciascuna leggibile come un romanzo a sé. Sembra questa la via che seguirà l'editore ibero Anagrama, titolare dei diritti. Qualcosa potrebbe uscire già all'inizio dell'anno prossimo. Tempi più lunghi per l'edizione italiana, che sarà ancora sotto il marchio Sellerio.